



## Organizzazioni sindacali – Università di Trieste

Trieste, 11 aprile 2016

Università degli Studi di Trieste  
Amministrazione Centrale

Prot./Cl. 1/10

N. 0010251 Data 11/04/2016

Ufficio Organizzazione e relazioni sindacali

c.a.

All'Università degli studi di Trieste  
Presidente delegazione trattante di  
parte pubblica  
p.le Europa, 1  
34127 - TRIESTE

e p.c.

Ai componenti il CUG di ateneo  
p.le Europa, 1 - TRIESTE

Oggetto: regolamento per lo svolgimento di attività retribuite a favore di soggetti terzi, pubblici e privati, e la corresponsione al personale di compensi ex art. 63 del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità.-

Facendo seguito al testo inviato – tramite posta elettronica - in formato “leggibile” il 24/03/2016, le scriventi organizzazioni sindacali chiedono la sospensione del procedimento di approvazione del regolamento in epigrafe.

Questo allo scopo di consentire l'effettiva partecipazione del personale e l'interlocuzione con tutti gli attori del procedimento.

Ritengono, altresì, doveroso l'invio della presente al CUG di ateneo anche in relazione alla opportuna funzione consultiva volta alla realizzazione di ambienti di lavoro improntati al rispetto dei principi comunitari e nazionali in materia di pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e mobbing.

Fondano la richiesta in argomento sulle osservazioni di metodo che seguono.

### **Ragioni di metodo**

I soggetti sindacali hanno avuto la disponibilità del testo del nuovo regolamento successivamente all'incontro - asseritamente convocato dall'ateneo per il suo esame – svoltosi nel tardo pomeriggio del 22 marzo '16; poche ore dopo, il regolamento è stato esaminato - in orario serale - dal Senato accademico.

A riprova di quanto affermato, gli scriventi ricordano che la delegazione di parte pubblica ha inviato – tramite posta elettronica - il testo di “nuovo regolamento conto terzi” alle ore 15.59 del 21/03/2016, “rammentando l’incontro fissato per domani pomeriggio [22 marzo ’16 n.d.r], ore 17.30”.

Il suddetto documento, formato pdf di un testo scannerizzato, risulta in ampie parti di difficile o impossibile decifrazione al punto da non consentirne la lettura da parte degli scriventi.

La delegazione sindacale segnalava all’ateneo la illeggibilità del documento in questione; la delegazione di parte pubblica disponeva l’invio ai soggetti sindacali di un nuovo file con il testo “in chiaro” del regolamento in argomento alle ore 08.56 del 24 marzo ’16.

Nella serata del 23 marzo il Senato accademico esaminava il testo del nuovo regolamento in oggetto. In data 01/04/16 il regolamento era al vaglio del Consiglio di amministrazione.

Di fatto, l’ateneo non ha preventivamente informato, né tantomeno avviato la procedura contrattuale integrativa sul tema in epigrafe con i soggetti sindacali.

Ricordano, *ad abundanziam*, che l’università di Trieste da almeno un anno era intenta alla stipula di una nuova regolamentazione della materia.

La correlata elaborazione è stata confinata a livello di direzione generale, rettorato, alcuni delegati del rettore, alcuni direttori di dipartimento.

In alcun caso e in alcuna forma l’università ha coinvolto i soggetti sindacali in rappresentanza del personale universitario.

Al riguardo, per quanto riguarda il personale contrattualizzato<sup>1</sup> (Tecnici-amministrativi e Lettori/CEL), ricordano la previsione contenuta nell’art. 45, 1° comma, del decreto delegato 30.03.2001, n. 165, secondo il quale:

*“Il trattamento economico fondamentale ed accessorio ... è definito dai contratti collettivi”*

e all’art. 40, 4° comma:

*“Le pubbliche amministrazioni adempiono agli obblighi assunti con i contratti collettivi nazionali o integrativi dalla data della sottoscrizione definitiva e ne assicurano l’osservanza nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti”.*

Quanto alla disciplina di fonte contrattuale nazionale (CCNL sottoscritto il 16/10/2008, quadriennio normativo 2006/09), in materia di contrattazione collettiva integrativa l’art. 4, 2° comma, lettera q) essa prevede quanto segue:

*La contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle seguenti materie...*

*q) utilizzo della quota riservata al fondo derivante da attività in conto terzi o da programmi comunitari.*

Più in generale, vale a dire sull’intero corpo del regolamento, vige il vincolo dell’informazione preventiva di cui all’art. 6, 3° comma, lettera a) secondo il quale:

---

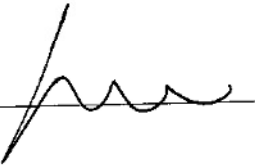
<sup>1</sup> Per il personale in regime di diritto pubblico vale il II comma dell’art. 3 del D.Lgs 165/01 e normativa correlabile.

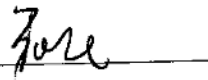
Le amministrazioni sono tenute a fornire un'informazione preventiva, facendo pervenire tempestivamente la documentazione necessaria sulle seguenti materie:

a) Regolamenti di ateneo concernenti il personale del comparto, e le loro eventuali modifiche

Il comportamento dell'ente, La tempistica, la concatenazione dei fatti (riunione fra delegazioni di parte pubblica e sindacale, adunanze del senato accademico e consiglio di amministrazione) hanno fatto sì che ai soggetti sindacali sia stata, oggettivamente, preclusa la possibilità di intervenire - con piena consapevolezza - nel procedimento, inibendone all'origine l'opportunità di proporre eventuali osservazioni e proposte anche nei confronti degli attori interni all'ateneo.

Le Segreterie:

F.to CISL 

F.to UIL RUA 

F.to USB 